

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
**ABBONAMENTI.** — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno VIII — N. 256

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt  
 In cruce signatos intra quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
 Quae viciis mundum, vincat et ipsa modo  
 Petrus Archiep. Utinen.

LE INSEZION

si ricevono esclusivamente da  
 A. MANZONI e C. Udine, V.  
 Posta n. 7 — MILANO, e sue  
 sali tutte.

Sabato 9 novembre 1911

Udine  
 Op. Signor Sindaco

## Con convinzione?

L'avvocato Gabriele Gabrielli, il noto giornalista romano ha fatto una visita a Roberto Ardigo, e ne narra il dialogo col « Maestro » al Piccolo di Trieste, al quale manda periodicamente qualche suo scritto, condito in qua e in là di qualche peperone anticlericale.

A certo punto egli fa dire ad Ardigo: E' pensare, dopo tutto il nostro lavoro, tutto il lavoro dei positivisti, che si torna indietro, che vi sono dei giovani, gli scrittori del defunto Leonardo, che consumano le loro energie in conati... Mah!... —

Un intimo senso di gioia, soggiunge Gabrielli, m'invasa. Roberto Ardigo, contrariamente all'opinione di molti, che pretendono di conoscere l'intimo suo pensiero, lo stato dell'anima sua, era più che mai fermo nei suoi principii.

Noi ci meravigliamo con l'illustre giornalista che interpreta così recisamente in un senso le parole dell'Ardigo, per contraddire all'opinione di molti, mentre le parole offrono un'interpretazione consentanea a queste opinioni: pare infatti che le

frasi dell'Ardigo siano un rimpianto di fatiche ed anni dati ad una idealità che ora tramonta perchè si torna indietro dal mondo verso lo spiritualismo, come per esempio i giovani del defunto Leonardo...

Le più belle però sono le parole che il giornalista soggiunge:

« Le tempeste degli studi e della vita non l'avevano toccato; rimaneva il medesimo di quarant'anni fa. »

Ci scusi il signor Gabrielli, ma gioire perchè un uomo non si è lasciato turbare nelle proprie convinzioni dagli studi e dall'esperienza — uniche fonti per impossessarsi della verità filosofica — è enorme.

La vostra convinzione teme dunque le tempeste degli studi e della vita? Noi lo sapevamo da pezza: voi lo confessate ora, che dette tempeste « sante tempeste » conducono alla nostra idealità. Non trattateci più dunque di ignoranti, di avversari dello studio e della scienza, di nemici del progresso: rivolgete a voi il rimprovero.

E lasciateci chiedere: E' convinzione la vostra?

Dice che non era nemico di Nasi. Nasi disse che aveva rancori perchè era stato assassinato un suo fratello e s'era ostacolata la giustizia: disse ai cinque che era geloso di lui.

Continua narrando l'opera sua d'inchiesta, i rapporti posteriori con Nasi, e l'inchiesta presso altri ministri. Trovò delle irregolarità ma non imputabili ai ministri.

Nasce una viva contestazione su vari punti. Saporito nega di aver sospettato sulla clientela Nasi per l'assassinio di suo fratello. In Sicilia Saporito è ancora ben voluto.

« Quando vado in Sicilia sono accolto con il medesimo affetto. Si è in questi giorni fatto credere che in Sicilia si preparino le barricate (ivi rumori, proteste). Io ho trovato in Sicilia gli stessi sentimenti patriottici e non ho che da dolermi del modo con cui l'on. Nasi mi ha trattato. (ilarità viva, commenti, rumori, Nasi si porta le mani alla fronte) ».

Il Presidente non vuole contestazioni.

Bozino chiede se non è questo il campo delle contestazioni. Finalmente Nasi dice a Saporito che ha fatto un'inchiesta cui non era delegato e che ne ha esorbitato.

« Del resto lei alla Camera ebbe a dichiarare che per le Poste aveva dovuto fare un solo lavoro di delibazione. Io andai in casa Saporito fino a che non mi convinsi di avere di fronte un nemico. Io lo pregai solo di dirmi quali accuse mi si facevano. Ma ella lo disse a Cicotti e ad altri, a me lo negò. Chiesi di essere ascoltato dalla Giunta del Bilancio e l'on. Saporito si oppose a che dessi le spiegazioni necessarie. Ella ha parlato di persona che intervenne presso di lei. A questa persona io dissi che consideravo lei, onorevole Saporito, come nemico ».

Saporito avrebbe fatto superficialmente l'inchiesta al ministro delle Poste. Succedono altre contestazioni ed il teste è licenziato.

## Il teste Cortese.

Cortese fu sottosegretario al ministero Nasi.

Fra me e l'on. Nasi dice il teste, dapprima vi furono buone relazioni, poi meno buone e infine peggiori. Vi erano persone che cercavano di mettere male fra di noi. Mi si accusava di scrivere articolo contro Nasi e non era vero.

Al ministero le cose non procedevano bene. Allarmato mi rivolsi al capo del Governo. Io non potevo pervenire alla persona del ministro. Lo dissi al comm. Lombardo che ne avvertì l'on. Nasi e allora fu aperta una porta con la Segreteria del Gabinetto. Potei comunicare col ministro.

A domanda dell'on. Mariotti e dell'on. Pozzi (commissari) l'on. Cortese risponde: Fra le rilegature del Ministero non possono esservi rilegature di libri privati. Uscendo dal Ministero non portai via libri miei. Dapprima aveva io l'incarico dei temi di esame, poi per i temi fu creato un ufficio fuori del Ministero perchè ci fu il sospetto che qualche tema fosse conosciuto prima dell'esame. Per la concessione dei sussidi crede che l'on. Nasi troverebbe precedenti al Ministero. (Nasi sorride e pare che ringrazzi, commenti.)

Siccome la distribuzione dei sussidi avveniva lenta, l'on. Nasi peccò affrettarla qualche volta la faceva direttamente, (commenti) Appresi dal comm. Rostagni l'esistenza della nota lettera dell'on. Nasi a lui. Ricordo di avere detto che talune persone passate per il Gabinetto non meritavano la fiducia del ministro, ma non alludendo al comm. Lombardo, che trovai sempre corretto. Questo tolse di mezzo difficoltà di amministrazione.

Dopo brevi contestazioni è licenziato.

## Il teste prof. Vaglieri.

Entra quindi il testimone prof. Vaglieri Dante. Egli fece parte del Gabinetto dell'on. Nasi e deve deporre appunto sul funzionamento del Gabinetto. Il teste informò il comm. Lombardo che si volevano da lui pagate vetture per il signorino Nasi. Non seppe mai perchè Nasi lo allontanò dal Gabinetto. Spiega quali persone lo componevano. Il ministro gli fece fare una circolare per avere le opere dei professori. Quando i libri arrivavano si portavano al ministro e il teste ignora che cosa succedesse. L'on. Nasi voleva veder tutto e ciò rappresentava un forte lavoro per gli impiegati del Gabinetto. I capi servizio se ne lamentavano.

Su richiesta dei commissari della Camera, il prof. Vaglieri dice che crede di essere stato allontanato dal Gabinetto perchè dava ombra a qualche collega. La somma delle

vetture per il signorino crede ammontasse a una quindicina di lire. Gli pare che il Torregrossa non accompagnasse il ministro a Venezia, poi seppe che gli erano state liquidate le indennità del viaggio in circa 160 lire.

Sono poche le contestazioni fatte al teste e l'udienza termina alle 18.55.

## Note e commenti

### Istantanee.

Molte se ne potrebbero cogliere dal processo Nasi. Per oggi cogliamone solo tre; ma peotate.

Nessun villano, per quanto matricolato, avrebbe tenuto davanti a magistrati e in un concesso così nobile, il contegno che ha tenuto ieri Ettore Cicotti, chiamato a testimoniare. Basti dire che fu dovuto espellere! E questo Ettore Cicotti è professore all'Università di Messina...

Ma irregolarmente. Di fatti, lo è per un sopruso di Nasi!

### Salvemini.

E' un nome finora conosciuto solo per la sua campagna in favore della laicità della scuola e poi suoi ordini del giorno presentati al Congresso degli insegnanti medi a Napoli, dove si chiese l'interdizione ai sacerdoti dall'insegnamento. Ora, questo Salvemini diviene per altri titoli illustre.

Nell'udienza di ieri infatti, Nasi, bollando il socialista Cicotti, disse: « Quel professore Salvemini che io tolsi dal Liceo per portarlo ad una Università per un lavoro sbagliato, errato e compilato sul bollettino ».

Dopo queste confessioni dell'ex ministro gli onesti di tutti i partiti hanno diritto di gridare ai due professori — al socialista Cicotti e al massone Salvemini: Ritiratevi!

## La prepotenza dei socialisti.

La cretineria anticlericale dei socialisti italiani non ha limiti. Qualche giorno fa a Verona si dovevano celebrare i funerali del socialista Guglielmo Besanuti e le famiglie aveva tutto disposto perchè ad essi partecipasse il clero, fossero rappresentati due educandi femminili, e si portassero le torcie delle famiglie amiche. All'ultimo momento arriva sul posto l'on. Todeschini con la bandiera del « Libero pensiero ».

L'ex baritone riesce ad imporsi alla famiglia, fa congedare il clero, manda a casa le bambine, fa spegnere le torcie poi vi affrettamente verso il cimitero! Sulla tomba aperta l'onorevole non poté a meno di sfidare una concione nella quale assicurò, fra l'altro, che il municipio popolare di Verona da ora innanzi tesserà maggiormente quei funerali in cui sarà richiesto l'intervento del prete, ed a corona della sua concione disse: « Vengano qui i nostri avversari a vedere come vive e come si muore, noi ». Infine, un certo Friedeman bonedisse la salma in nome della sua fede e dell'ideale socialista asserendo valer più la sua benedizione che quella dei maledetti ministri di Dio. Le cronache veronesi narrano, poi, che il novello sacerdote celebrante col rito marxista, ebbe sempre l'aiuto dei preti, fu galoppo elettorale a sostegno della lista clericomoderata ed anche uno dei cantori della cappella di S. Zeno. Inoltre egli s'era adoperato per la famiglia del defunto a combinare il funerale presso il clero della parrocchia. Ridere o piangere? Siamo nell'imbarazzo!

## I divorziati e il suicidio.

Nell'ottimo Pueblo di Buenos-Ayres leggiamo queste osservazioni:

« I divorziati non sono più felici di quel che fossero prima di fare il divorzio. Ne è prova questo che si suicidano in maggior numero i divorziati dei non divorziati. »

In Sassonia il numero dei degenerati (vale a dire dei suicidi, perchè il loro delitto è una forma di degenerazione) è cinque volte maggiore fra i divorziati che fra i coniugati fedeli alle proprie promesse.

In Baviera questo numero è sei volte maggiore.

In Prussia, sopra un milione di donne maritate, si sono contati 41 suicidi e 286 nello stesso numero di uomini ammogliati. In un milione di divorziati si sono verificati 398 suicidi di donne e 2934 di uomini.

Un medico asserisce che il divorzio conduce alla pazzia.

La statistica dimostra che in Baviera, sopra 10.000 persone coniugate, si sono avvertiti 115 casi di pazzia, e sul medesimo numero di divorziati si sono avuti 1244 casi di pazzia.

## La Santa Casa di Loreto e l'Affresco di Gubbio

Già mesi venne scoperto un affresco nell'antico convento di Gubbio — in cattivo stato — ove era rappresentata una casa portata da Angeli, una Madonna col bambino sopra la casa, ed un castello nello sfondo ergentesi su una collina.

Mons. Faloci Fulignani, già Vicario Generale di Foligno, ora di Spoleto, pubblicò un opuscolo per provare come l'affresco antichissimo era un documento decisivo per l'autenticità della S. Casa. Ne seguirono polemiche vivacissime. La questione ora è posta in termini precisi. Una lettera di A. Eschbach al Marchese Piero Misciattelli, redattore del Corriere d'Italia espone ottimamente questi termini, aggiungendo poi i motivi per cui egli ritiene la sentenza di Mons. Faloci. Ecco il brano della lettera che interessa:

1. Nel suo recente opuscolo: « Allegoria dell'affresco eugubino ». Vittorio Pagliari ha scritto una frase cui non si può replicare; egli dice: « La pittura in discorso o è storica o è allegorica: questo dilemma non ammette scampo. Se storica, allora per quanto si pensi, per quanto si studi, bisogna concludere che rappresenta la traslazione della S. Casa Lauretana. »

2. Ma contrariamente alla persuasione dell'autore suddetto, io tengo per certo che la pittura non è punto allegorica, ma assolutamente storica per le seguenti ragioni: a) Perchè è la tradizione immemorabile della comunità dei padri francescani di Gubbio ai quali si è lasciato ancora qualche resto del loro antico bel convento.

b) Sebbene delle ricche pitture del chiostro non rimangono che gli avanzi dell'affresco di cui parliamo, tuttavia gli archivi dei religiosi, hanno conservato dei ricordi e dei documenti dai quali risulta che tutte queste pitture murali erano storiche e non allegoriche. Così, per esempio il fatto dello spogliamento spontaneo di S. Francesco, delle sue vesti, e il fatto del lupo di Gubbio, vi erano rappresentati in tutta la loro ingenua e realistica semplicità.

c) L'interpretazione ingegnosissima, senza dubbio, secondo la quale gli angeli riceverebbero dalla destra della Vergine una casa discesa dal cielo, è però del tutto gratuita e inconciliabile col disegno quale apparisce sul posto. Vi si constata infatti che gli angeli si muovono sostenendo con le mani il carico prezioso.

3) Una volta la storicità dell'affresco, (e per negarla, occorrerebbero più che semplici congetture) si riconosce che bisogna vedervi una delle traslazioni della S. Casa. Dopo la pubblicazione dell'opuscolo tanto interessante di monsignor Faloci, mi sono permesso di scrivere a questo che io vedeva in quell'affresco la rappresentazione della seconda traslazione da Tersatto nella foresta di Recanati. Il punto di partenza, infatti, non poteva essere che un castello o una città fortificata: ora, niente di simile a Nazareth, nè nei luoghi dei quali avvenne la terza e la quarta traslazione. Questa circostanza, al contrario, si verifica a Tersatto presso Fiume.

4) Infatti a Tersatto sopra una collina che domina Fiume e il mare a un'altezza di almeno duecento metri, si trova un magnifico castello antico con molte torri di difesa, delle quali una di forma rotonda è dell'epoca romana. Quivi sul principio del medio evo vennero a stabilirsi i Frangipani nella loro qualità di vice-re della Dalmazia e della Croazia.

Si sa bene l'importanza di questa famiglia che era così pia da essere potente per tutto ciò che riguardava la protezione della Santa Casa durante i quattro anni che dimorò sotto la sua giurisdizione.

5) Infine farò osservare che precisamente dietro e al disotto di questo castello fortificato, sopra un piazzale sufficiente largo venne a posarsi la S. Casa nel 1291 (data tradizionale) ed ivi anche oggi esiste un suo fac-simile, con il quadro della S. Vergine inviato dal papa Urbano V, per consolare i più fedeli del paese, della perdita dolorosa che avevano avuto.

## Pontefici bloccardini.

Parigi, 8. — Ad Onsen-bray il parroco si rifiutò di dar sepoltura, secondo il rito ecclesiastico, a un consigliere comunale defunto. Il sindaco celebrò allora egli stesso le esequie in chiesa, sostituendosi al posto del prete e facendo cantare i salmi funebri dal sagrestano.

## NELL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA.

Giornata di testimonianze e di rivelazioni.  
 L'aspettativa — Due senatori in meno.  
 I testimoni.

ROMA, 8.

Il tempo piovoso reso più scarsa che mai l'aspettativa. Oggi il pubblico delle tribune è costituito in maggioranza dalle signore.

Aperta alle 14.5 l'udienza si fa l'appello dei senatori: mancano altri due: Grocco che dovè assentarsi e Luigi Rossi infermo.

Il Presidente avverte che quando saranno chiariti alcuni punti crede inutile udire molti testimoni sui punti stessi. Non bisogna far perdere tempo al Senato. Altrimenti provvederà il Presidente: le parti possono appellarsi all'Alta Corte. Accenna alla salute di Lombardo che potrebbe, se lungo, far so-pendere il giudizio. I commissari della Camera, a mezzo di Mariotti dichiarano:

Desideriamo affrettare il giudizio, ma non possiamo ora dire a quali testimoni rinunzieremo.

Si potrebbe caso per caso rinunziare a qualcuno dei testi, così si evitano discussioni generali.

Presidente è contento.

Poi si fa l'appello dei testimoni. Sono citati fra gli altri Bissolati, Saporito (l'accusatore di Nasi), Cortese sottosegretario allora a Nasi.

La pessima figura del socialista Cicotti.

Fra Cicotti che depose ieri e Nasi, avvengono delle contestazioni.

Nasi: Riconosce questa lettera?

Cicotti: Dev'essere mia (commenti).

Voci: Come, deve essere?

Cicotti: Dico, deve essere.

Il Presidente ordina la lettura di essa al Cancelliere Pozzi.

Nella lettera Cicotti chiedeva a Nasi notizia ufficiale del suo concorso all'Università di Messina. (Oh! Oh! Oh!)

Vuole la parola Cicotti, ma il Presidente: Non siamo alla Camera ora; parli Nasi.

Nasi: Non circui Cicotti alla Camera. Parliamo sempre d'altre cose. Il Giudice Istruttore chiese ai Cinque se mai li avessi pregati. Quei gentiluomini negarono che avessi mai rivolto loro parola che significasse invocazione di pietà. Respingo dunque l'affermazione dell'on. Cicotti. Se ci fu un ministro che favorì l'on. Cicotti, fui io e a lui, allora straordinario, procurai quella cattedra che egli non aveva. (Cicotti: Verissimo).

Quando Cicotti venne nominato professore a Messina fu proposto l'annullamento del concorso, ma io non tenni conto del parere del Consiglio superiore e tenni valido il concorso. Questa irregolarità commisi, lo confesso (ilarità, commenti). Un altro torto ho verso l'on. Cicotti: gli feci pagare lo stipendio dall'Università di Messina, che non voleva pagarlo, perchè non aveva fatto le lezioni. Questo mio arbitrio lo confesso (Oh! commenti salaci). Nasi poi si scagiona delle accuse del prof. Kirner, ora morto, che gli voleva far porre sul lastrico parecchi professori. Ellesse fra i suoi trapanesi fra migliaia di insegnanti perchè non erano indegni. Chi ha dato i dati a Cicotti contro Nasi fu il prof. Salvemini (Cicotti: Vero).

Nasi: Fu quel professore Salvemini il grande agitatore che io dal Liceo di Fi-

renze elevai all'Università di Messina (commenti mormorii).

Nasce qui un pandemonio. Cicotti vuol parlare, credendo d'essere in Parlamento. Il Presidente gli toglie la parola. Martini difensore di Nasi vuol far contestazioni, Cicotti grida che ha diritto di parlare, Martini fa riconoscere a Cicotti che tra i suoi informatori vi fu l'on. Cortese.

L'avvocato Martini prega l'on. Cicotti di dettare al cancelliere un biglietto dell'on. Torraca ieri accennato.

Cicotti insorge e protesta. Dice che è chiamato per dire tutta la verità, ma non è qui per rispondere alle contestazioni nell'interesse della difesa di Nasi, altrimenti grida, tacerò; sarò testimone reticente e mi si potrà fare arrestare.

Avvocato Bozino insorge vivacemente contro il contegno dell'on. Cicotti che dice inqualificabile. L'avv. Bozino tuona: Davanti a un modesto Pretore ella sarebbe già stata arrestata, mentre ci permette simile condotta dinanzi all'Alta Corte.

L'assemblea è agitata. L'on. Cicotti è in piedi nell'aula e grida mentre si odono rumori e grida di: Basta! Basta! Un usciere gli si avvicina e il Presidente ordina che l'on. Cicotti sia espulso.

## Il teste Bissolati.

Bissolati narra il suo lavoro parlamentare contro Nasi. Dice che seppe delle irregolarità dei sussidi, che un redattore del Messaggero e Barzilai ebbero da Nasi lunghe spiegazioni ma non esaurienti. Presentò un'interrogazione alla Camera, quando Nasi audacemente ne aveva presentata un'altra. Smontò Nasi alla Camera. E' felice che la sua interpellanza abbia deciso la risoluzione dell'affare.

A domanda dell'on. Mariotti l'on. Bissolati dichiara che non fu l'economista a dargli informazioni. E' vero che molti, fra cui il Bardi, andarono dal teste perchè l'inchiesta fosse allargata ai precedenti ministri. Egli però non volle aderire a ciò perchè gli parve un mezzo per non fare nulla nè per Nasi nè per gli altri. Mai uscì dalla Minerva con un usciere.

Avvengono poi vivaci contestazioni tra la difesa Nasi e Bissolati. Poi Bissolati esce.

## Le gravissime deposizioni di Saporito.

Dice che appena ebbe l'incarico di fare richiedere sui consuntivi si presentò al Presidente della Corte dei Conti. L'on. Nasi si mostrò contentissimo — proseguì l'on. Saporito — che io fossi stato incaricato dalle indagini e mi disse che da un amico come me (ilarità) si attendeva bene. Poi mi raccomandò di non pubblicare l'elenco dei sussidi. Nasi altra volta voleva parlare con me, ma io gli feci comprendere che lo riceverei in casa. Nasi allora si recò alla sede della commissione d'inchiesta ferroviaria dove si poteva trovare un teste.

Nasi tornò a raccomandare all'on. Saporito che non si pubblicasse l'elenco dei sussidi e si lamentò pure di indagini sopra documenti della Minerva. Io, gli risposi, dice il teste, che non poteva non fare il mio dovere. Un giorno aspettava alla Minerva documenti importantissimi come la nota dei mobili. Venne persona a trovarmi per pregarmi che non insistessi in certe ricerche (mormorii) voci chi è chi è? Io risposi che non era possibile.

Saporito narra come pubblicò l'inchiesta.

**I PAGLIACCI IN TEATRO.**

Si possono tenere le sedute del Consiglio comunale in un teatro? La domanda si riferisce alla nuova amministrazione comunale di Sant'Agata Bolognese. Riusciti nelle ultime elezioni vincitori i socialisti, la nuova amministrazione volle iniziare i suoi lavori nella sala del teatro. Anzi per la circostanza e perchè le adunanze riuscissero più numerose e solenni, il nuovo sindaco socialista fece affiggere un manifesto dove appunto si diceva che la nuova amministrazione voleva che le adunanze consigliari fossero tenute in teatro per quanto nella residenza comunale vi fosse l'aula consigliare.

Nella seduta che poteva chiamarsi anche la prima rappresentazione dei popolari, si discussero e si approvarono ben venti oggetti, fra cui alcuni importantissimi. A quella seduta assisteva anche per la minoranza il marchese Sassoli De Bianchi il quale, molto opportunamente, ebbe a rilevare che la seduta per il luogo non poteva essere legale perchè la legge comunale e provinciale dice chiaro e tondo che le sedute consigliari si debbono tenere nella residenza comunale. Il sindaco rispose al marchese Sassoli che non aveva bisogno di consigli perchè lui primo nuovo magistrato civile — sapeva bene quello che faceva. Si vede però che il novello sindaco socialista non doveva saper tanto bene quello che faceva, poichè la prefettura di Bologna testè annullava tutte le deliberazioni prese in... teatro ed ordinava tassativamente in base alla legge, che d'ora in avanti le sedute si tenessero nella sala del consiglio comunale.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

**Il giornale catt. di Colonia processato.**  
Berlino 8. — Contro la *Kölnische Volkszeitung* fu avviata procedura per offesa alla maestà sovrana. Il procuratore di Stato treva gli estremi dell'offesa in un articolo intitolato «Compens per Eulenburg». Ieri fu fatta una perquisizione. rimasta però infruttuosa, nella redazione del giornale.

**Un giornale boicottato.**

Mandato da Milano all'Avanti: La *Battaglia Proletaria* (organo della Camera del lavoro) e il *Paschio Socialista* (organo dell'Unione Socialista) pubblicano due vibratissimi articoli in cui, analizzando la condotta scorretta, ambigua, falsamente democratica, forcaiola addirittura, del *Secolo* ne propongono il boicottaggio.

L'invito al proletariato di rifiutare il soldo al giornale palancato è caloroso e ragionato, e ha prodotto ottima impressione. Siamo dunque intesi: coloro che leggono il *Secolo* sono *krimirà*.

Nessun migliore ginnastica per i polmoni, nessun migliore preventivo per le tossi, catarrhi, mal di petto in genere — delle inalazioni di Chlorophenol.

**La crisi del Gabinetto austriaco**

**I cristiano-sociali**

Vienna 8. — Pare che la crisi si risolva presto; il Gabinetto avrebbe un rimpasto, con larga partecipazione dei cristiano-sociali.

Fin da ieri l'altro il presidente dei ministri fece visita al borgomastro dott. Lueger, ed oggi si conoscono gli accordi stipulati in quell'incontro. Il presidente dei ministri offrì al dott. Weiskirchner, presidente della Camera dei deputati, il portafoglio del ministero del commercio. Ma il dott. Weiskirchner dichiarò che preferiva rimanere nella sua attuale carica.

Nei circoli parlamentari si assicura nel modo più positivo che il portafoglio del commercio sarà affidato a Gessmann. Nel ministero entrerebbe pure un altro cristiano-socialista: il capitano provinciale dell'Anstria superiore dott. Ebenhoch, cui sarebbe affidata la direzione del neo istituito ministero del lavoro.

Però prima della sistemazione di tali questioni personali, il partito cristiano-socialista deve stabilire ancora in modo definitivo il suo atteggiamento di fronte al compromesso. Ciò dovrebbe avvenire nella seduta della nuova commissione dei dieci dei partiti tedeschi convocata per oggi: in essa si fisserà la direttiva che tutti i partiti tedeschi dovranno adottare verso il compromesso. Se l'atteggiamento verso il compromesso sarà sfavorevole, allora i cristiano-sociali non entreranno nel Gabinetto.

Se sarà favorevole, almeno secondo la *Presse*, la nomina dei nuovi ministri sarà comunicata ufficialmente posdomani.

Altri giornali danno leggere varianti, indicando alcuni altri nomi di czechi e di agrari che entrerebbero oltre ai cristiano-sociali, nel Gabinetto.

**Il ministero del lavoro.**

Vienna 8. — Il prossimamente istituito ministero del lavoro, non è quale è stato istituito in Belgio prima, in Francia poi, e che si augurerebbe venisse istituito anche in Italia. Esso sarebbe un insieme di Ministero di lavori Pubblici con attribuzioni di Ministero del Lavoro. Comprenderà gli affari dell'industria mineraria, finora conglobati al Ministero d'Agricoltura, e quelli della statistica del lavoro e le costruzioni di strade, le vie fluviali e le costruzioni in genere, e l'amministrazione delle foreste erariali e delle miniere di carbone

che finora sono di pertinenza del Ministero d'Industria e Commercio.

**Il rimpasto è avvenuto.**

Vienna, 8. — La Commissione dei 10 si è dichiarata favorevole al compromesso. Così Beck comunica che è stata compilata la lista dei nuovi ministri. Il giovane ceco Wohanka sarà nominato ministro del commercio, Peschka e Prashok saranno ministri senza portafoglio, Ebenhoch cristiano sociale ministro dell'agricoltura, Gessmann cristiano sociale senza portafoglio con la candidatura al nuovo posto di ministro del lavoro.

**DALLA PROVINCIA**

**Gemona**

7 novembre.

**Seduta Consigliare.**

(Continua la relazione di ieri)

Il Regolamento di polizia edilizia, finalmente, dopo tanti rinvii viene approvato con una lunga discussione e qualche variante, fra cui quella che il Regolamento predetto sarà applicabile all'abitato centrale del Comune compreso fra le vie sotto Castello, Piovega, Stazione, Loreto, Moesanda, alle vie che da Gemona mettono ad Ospedaletto ed ai Viali di Maniaglia e del Turco, nonché all'abitato di Ospedaletto.

Per la Mostra d'Arte Decorativa di Udine si approvò di concorrere con la somma di lire 50.

Riguardo alla agitazione dei maestri per la riforma del Monte Pensioni, si addi viene al seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale di Gemona, avuta lettura della circolare 15 giugno 1907 della Federazione Magistrale Friulana, e sentita la relazione dell'assessore alla pubblica istruzione;

Ritenuto che l'attuale ordinamento del Monte Pensioni per i maestri tende più ad accrescere il proprio capitale, che a provvedere ai veri ed urgenti bisogni per il quale fu creato;

Ritenuto che allo stesso concorrono con i loro contributi i maestri ed i Comuni, così che legale e giustificata si rende una loro voce concorde per una reclamata e doverosa riforma;

Ritenuto difatti che nei riguardi magistrali non è certo umano obbligare un maestro all'insegnamento anche in tarda età, tutti tendendo a non ridursi al riposo con una vita stentata quale oggi compete a chi per forza maggiore sia costretto a chiedere la pensione;

Ritenuto che nei riguardi poi dei Comuni, l'insegnamento, come può essere impartito da vecchi maestri, inceppa ogni progresso per il bene della scuola, mentre il bilancio viene di contro aumentato per aumentati sistemi;

Ritenuto pertanto un dovere di umanità per i maestri e di necessità per la scuola, che sia collocato a riposo con una congrua dignitosa pensione chi per tutta la sua vita attese alla nobile quanto difficile funzione dell'istruire ed educare

fa voti

che Governo e Parlamento sollecitamente provvedano con equità e giustizia alla invocata riforma del Monte Pensioni della benemerita classe magistrale.

Il consigliere Palese prega la Giunta a far le debite pratiche per avere se possibile due mercati mensili durante l'inverno ed a dare a questi un po di pubblicità.

La maestra per la scuola di Campo Lessi verrà nominata d'ufficio dalla Giunta Municipale.

Il lavoro degli stradini viene deciso di suddividerlo in tre zone con la retribuzione di L. 600 annue a quello del Capoluogo e di L. 575 a quelli della zona dell'Orvenco e di Ospedaletto.

8 novembre.

**L'ampliamento della Piazza del Ferro**  
Il piccone demolitore cominciò la sua opera; già da alcuni giorni una squadra di operai dell'Impresa Lepore cominceranno ad abbattere una parte dei casamenti ex Capitano detti anche Casa Plossi.

Sono pure già cominciate le pratiche presso il Ministero dei Lavori Pubblici per ottenere il decreto di pubblica utilità per la demolizione della casa Del Bianco. Si nutre fiducia che anche queste pratiche abbiano a riuscire con esito felice onde siano finalmente appagate le aspirazioni della grande maggioranza dei cittadini.

**Ronchis di Codroipo**

8 novembre.

**Occhio ai bambini.**

Ieri alle 14 nella spelt. famiglia Guerin (detto Prepiere) accadde una grave disgrazia.

Una graziosissima bambina di nome Evelina figlia di Vittorio e di Nocmi frastuolando attorno di una mastella ripiena di ranno freddo vi scivolò dentro restando sull'istante affogata.

Le persone di casa appena accorte dell'accaduto accorsero per prestarle quei soccorsi che sarebbero del caso in simili frangenti, ma invano, la bimba era morta. Madri, sorvegliate i vostri bambini.

**Latisana**

PER FINIRLA.

Riceviamo da *Brise* una replica pepata al sig. Marino Baroni, il quale — invece di riprendere com'era suo stretto dovere gli operai che sono alle sue dipendenze per le loro gesta *asinesche* o *asinine* contro i sacerdoti — s'è fatto paladino degli screanzati.

Non pubblichiamo la replica per finirlo col disugustoso incidente; e raccomandiamo gli amici di non oltre occuparsi o preoccuparsi di certi più o meno... Baroni nè dei loro suggeritori, *anonimi*, ben s'intende. Se dagli operai ricevono un qualsiasi insulto, diano subito querela e mettano così a posto *asini* e *asinai*.

n. d. r.

**S. Vito al Tagliamento**

8 novembre.

**Della Congregazione di carità.**

Alcuni cittadini si sono indirizzati con lettera al Presidente della Congregazione di carità, attestando che la famiglia Tramontin di borgo Fontana, gode di un sussidio mensile di L. 15 dalla Congregazione stessa, e la detta somma viene sprecata in cose inutili se non dannose, non essendo quella famiglia in tali strettezze da meritare simile sussidio.

Quei tali cittadini, senza approvare o meno il loro rilievo, devono sapere che il mandato non vien staccato direttamente dalla Congregazione, e possono rivolgersi, se desiderano, al locale municipio, per conoscerne l'origine.

**Lusevera (Tarcento)**

8 novembre.

**Scuola in cantina.**

Ora che in ogni luogo sorgono le società antialcoliche, sarebbe un controsenso il fare della cantina un'aula scolastica: se si trattasse di scuola di enologia, la cantina non sarebbe certo il luogo meno adatto, ma che una povera maestra sia condannata ad insegnare *l'a, b, c*, in un bigugliotto umido oscuro, quasi in una conserva di ghiocciolo o un fondo di prigione, questo per bacco è troppo. Meno male per gli scolari che se a lor talento, possono almeno ogni tanto marinare la scuola, ma come farà a marinare la scuola la maestra?

Il Comune di Lusevera dovrebbe certamente provvedere allo scongio di questa frazione: che se i consiglieri non han tempo di pensarci, perchè troppo occupati a battere castagne, quest'anno che c'è n'è a iosa, o la cassa comunale non ha mezzi, il che non è da ammettersi, si chieda un sussidio in secreta al ministro dell'istruzione, seppur Rava, come Nasi, costuma largheggiare segretamente sussidi.

Un forestiero.

**Martignacco**

8 novembre.

**Triste fine!**

Venne trovato morto nel suo letto Domenico Totis consigliere comunale. Si tolse la vita col veleno. Per le incombenze di legge fu sul luogo il Pretore del II Mandamento

Il suicida che in fondo aveva animo buono, era strano e professava idee socialiste ed anticlericali.

I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

**Gronaca cittadina**

**DIARIO SACRO.**

Domenico 10 — s. Andrea Av. Lunedì 11 — s. Martino.

**Fiere e mercati della Provincia**

Bertiolo, Cividale, Pasion Schiavonesco, Latisana, Meduno, Palmanova, Tolmezzo, Osoppo e Resiutta.

**Bolettino meteorico del 9 novembre**

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 9.6 — Minima aperta della notte 7.6 — Barometro 7.57 — Stato atmosferico vario. — Vento N pressione calante. Ieri misto.

Temperatura: Massima 11.3 — Minima 4.4 — Media 9.32 — Acqua caduta mm. —

**Consiglio Provinciale**

I membri del Consiglio provinciale sono convocati in sessione straordinaria pel giorno 18 novembre 1907 alle ore 11 antim. per discutere e deliberare intorno ai seguenti affari posti all'ordine del giorno.

In seduta pubblica.

1. Dimissioni del comm. dott. Fabio Celli dalla carica di Consigliere provinciale.  
2. Nomina di un Deputato provinciale supplente per il quadriennio che va a scadere nell'agosto 1909 in sostituzione del rag. Luigi Spezzotti nominato effettivo.

3. Nomina di un membro effettivo e di uno supplente della Giunta Provinciale Amministrativa pel quadriennio 1908-1911 in sostituzione dei signori cav. avv. G. Batta Della Rovere e avv. Angelo Feruglio che non anno accettato l'incarico.

4. Nomina di due Revisori del Conto Consuntivo 1907 dell'Amministrazione provinciale.

5. Nomina dell'ingegnere delegato effettivo da aggiungersi alla Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette per il biennio 1908-1909 in sostituzione del rinunciatario cav. ing. Vincenzo Canciani ed eventualmente dell'ingegnere delegato supplente.

6. Nomina di un membro della Commissione di Vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse Ecclesiastico per il biennio 1907-1908, 1908-09 in sostituzione del rinunciatario ing. cav. Vincenzo Canciani.

7. Nomina del Rappresentante provinciale nella Commissione di Vigilanza presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine per il triennio 1908-910.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu stabilito di difendersi nel ricorso alla quarta Sezione del Consiglio di Stato prodotto dalla Provincia di Treviso per dozzine manicomiali dell'alienata Bit Maria Candida fu Gio. Batta.

9. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu espresso parere favorevole sulla domanda del Comune di Caneva per derivazione d'acqua del Livenza per uso potabile.

10. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata l'esecuzione dei lavori d'impianto di un calorifero a termosifone nel palazzo provinciale ex Belgrado.

11. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la produzione di un ricorso alla quarta Sezione del Consiglio di Stato contro il R. Decreto 6 giugno 1907 che ritiene applicabile alla strada detta dei Molini fra Tavagnacco e la Stazione ferroviaria di Reana la legge 8 luglio 1903 n. 312.

12. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione a stare in giudizio per ottenere il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienata Zamparo-Dolce Polonia di Giuseppe di Udine.

13. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu stabilito di difendersi nel ricorso alla quinta Sezione del Consiglio di Stato prodotto dall'Ospedale Civile di Padova per dozzine del manico Caserini Eugenio fu Luigi.

14. Nomina di un membro della Commissione dei delegati delle Provincie comprese nel compartimento del Magistrato alle acque.

15. Sussidio a favore dei danneggiati del terremoto delle Calabrie e delle inondazioni dell'Alta Italia.

16. Transazione delle liti pendenti coi Fratellonfratelli pel Manicomio di S. Servolo in Venezia.

17. Provvedimenti per il miglioramento bovino in Provincia.

18. Riscatto del mutuo 23 maggio 1902 stipulato con la cassa di Risparmio di Udine per i lavori di costruzione del Manicomio provinciale mediante contrattazione di altro mutuo di lire 637,000.— con la Cassa depositi e prestiti.

19. Contrattazione di un mutuo di favore con la cassa depositi e prestiti nell'interesse dell'Opera Pia Stefani Sabatini.

In seduta privata.

20. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu fatta proposta al Ministero dell'Istruzione pubblica pel conferimento di un posto vacante nell'Istituto Nazionale per le Figlie dei militari italiani in Torino.

**Cose della Giunta**

(Seduta dell'8 corrente)

Nella seduta di ieri sera la Giunta municipale ha approvato il manifesto del Sindaco col quale rimane invariato l'orario per lavoro dei fornai di cui l'ordinanza 23 settembre n. s. ed è consentito in via di eccezione che un solo operaio per turno protragga il lavoro delle ore alla sera e lo anticipi di un'ora alla mattina allo scopo di provvedere ad una più regolare lavorazione dei lieviti.

Ha inoltre deliberato di proporre al Consiglio comunale un sussidio di lire 1000 per i danneggiati del terremoto e delle inondazioni in parti eguali.

Trattò poi vari altri affari d'ordinaria amministrazione.

**Linea Udine - S. Daniele**

Per favorire il concorso allo spettacolo d'opera che avrà luogo questa sera, al Teatro Minorva, la Società Veneta attiverà questa notte un treno speciale di ritorno, in partenza da Udine, Porta Gemona, alle ore 24 e arrivo a S. Daniele alle 1.32.

**Prova di semina a macchina.**

Iniziativa dell'Ufficio agricolo, a Magnano in Riviera si tenne ieri una pubblica prova di semina meccanica del frumento, presente buon numero di agricoltori della zona, che dimostrarono di sentire il bisogno di valersi dei moderni mezzi di lavorazione del terreno.

**Il lavoro notturno e i fornai.**

Ora che la questione dei fornai interessa anche la nostra Udine, non è fuori luogo conoscere l'esito di una inchiesta compiuta dall'Ufficio del Lavoro sull'abolizione del lavoro notturno dei lavoratori fornai.

Come i lettori ricorderanno, l'Ufficio del Lavoro, per risolvere la questione dell'abolizione del lavoro notturno dei lavoratori panettieri, aveva incaricati alcuni membri di recarsi nelle principali città per interrogare tanto i proprietari di forno, che le rispettive organizzazioni. Gli interrogatori furono compiuti a Genova, Sampierdarena, Torino, Milano, Monza, Bologna, Parma, Firenze, Venezia e Roma. Ora il Comitato permanente del lavoro ha preso visione dell'inchiesta, dalla quale risultò che quasi in nessun luogo si manifestò un vero dissidio fra i lavoratori ed i proprietari. In alcuni luoghi anzi venne proposto di estendere ai lavoratori la penalità per le contravvenzioni di legge, salvo raddoppiarla ai proprietari che risultassero aver fatte pressioni in tal senso sui loro dipendenti.

Sull'orario di inizio del lavoro i proprietari di Genova vorrebbero le 5 ore d'estate e le 6 d'inverno; a Firenze entrambe le classi le 4.30 e le 5.30 rispettivamente. A Monza l'orario unico delle ore 4; i lavoratori vorrebbero le 4 a Genova, Sampierdarena; a Torino i proprietari vorrebbero le ore 4. I lavoratori invece di Torino, Bologna e Parma vorrebbero le ore 5.

Sull'orario di cessazione si accetterebbero le ore 19 in generale; a Genova, Torino, Firenze e Monza, invece si vorrebbero le ore 21 per consentire la conservazione dei lieviti. Sui lieviti poi e sulla necessità o meno di un rinfresco notturno, che è ritenuto inutile dalle parti a Monza, Parma e Firenze, a Genova i lavoratori non organizzati sarebbero favorevoli alla concessione di un lavorante e vi sono contrari gli organizzati; a Sampierdarena solo una parte dei proprietari vorrebbe ciò; a Torino sono reclusi i proprietari nel richiederlo e divisi gli operai nel negarlo.

Sul riposo domenicale a Genova, Sampierdarena, Torino e Firenze si ritiene necessario per farvi fronte, prolungare al sabato il lavoro fino a mezzanotte; a Monza si convenne bastare due ore in più al sabato e a Parma un'ora, a Bologna si escluse tale necessità; a Milano i proprietari della Mutua chiesero l'abolizione del riposo domenicale, volendo quello per turno, tanto nella produzione che nella vendita; a Genova e Sampierdarena si ritenne poi di dover concedere il lavoro nel pomeriggio di domenica ad un operaio per i lieviti. Si rimandò ogni deliberazione a quando l'inchiesta sarà ultimata, dovendosi ancora esplorare l'inchiesta a Napoli, Bari, Foggia, in Sicilia e Sardegna ad opera di Pantano, Abbate e dello stesso ministro Cocco-Ortu.

**Camera di commercio.**

Denunce delle ditte durante i mesi di settembre e ottobre 1907:

Michieli Ernesto, Udine. — Negozio ferramentaria. Proprietario e firmatario il titolare.

Società Udinese Giardinaggio ed Orticoltura, Udine. — Commercio fiori, piante ornamentali, ecc. Comproprietari i soci Umberto Pittini e Menegallo Antonio.

Banca Commerciale Italiana, succursale di Udine, Udine. — Autorizzati a firmare i Signori Beker Leonino e Toeplitz Lodovico.

E. Silvestri e C. Udine. — Esercizio dell'Albergo Nazionale. Società in nome collettivo. Durata fino al 31 Maggio 1916. Capitale sociale L. 10.000 metà per ciascuno dei comproprietari Silvestri Ernesto e Fabris Angelo.

Cooperativa di consumo, Basaldella del Cormor. — Dur. 30. Atto di costituzione (V. Boll. N. 28 del 5 ottobre 1907).

Canciani e Cremese. — Distilleria Agricola Friulana Plaino — Trasferita la sede in Udine, prorogata la durata fino al 31 maggio 1916 e confermato a Sottocorona Roberto il mandato di istitutore.

Giacomo Snelz e Figli, Rizzolo (Reana del Roiale). — Battifioro e Trebbiario Comproprietari Snelz e Figli Pio, Tobia e Mario. Rappresentante e firmatario Snelz Giacomo.

Marco Marini e C. Marano Lagunare — Industria del ghiaccio. Sciolta la società.

Valentinuzzi Teresa, Udine. — Cambio valute e vendita oggetti preziosi. Proprietaria Teresa Valentinuzzi ved. Zanelli. Rappresentante e firmatario Aloisio Giulio di Lodovico.

P. Mugani-Moretta e C. Udine. — Negozio coloniali ed affini. Durata fino al 19 ottobre 1917. Comproprietari e firmatari Guglielmo Piani di Luigi e Giuseppe Piani di Callisto.

Banco E. Bellavitis C. Scile. — Società in accomandita semplice per operazioni bancarie. Durata fino al 19 ottobre 1917. Capitale sociale L. 100000. Socio accomandatario il co. Bellavitis dott. Ezio; soci accomandanti Cavazzani cav. G. B. fu Antonio, Berti Davide fu Osvaldo, Chiaradia cav. Enzo fu Simone, Banca di Pordenone.

Banca Coromer e C. Pordenone. — Prorogato la durata di altri tre anni dal 10 novembre 1907.

**Impazzito da un momento all'altro.**

Ieri il contadino Serafino Zagolin da S. Vito al Tagliamento, fermatosi davanti al monumento di Vittorio Emanuele cominciò a gridare a squarciagola come un ossesso Accorse il vigile Torossi il quale lo condusse all'Ospedale.

Il dott. Loi ne riscontrò i segni non dubbii di pazzia e predispose perchè venisse condotto al manicomio.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorophenol.

Udine nuova.

In questi giorni si è aperta al pubblico, nella nuova palazzina dei Signori Fratelli Micoli, in Suburbio Cussignacco, la Farmacia del signor Gaetano Viviani.

La Farmacia poi è messa colla massima proprietà ed eleganza, fornita di tutto ciò che può abbisognare. Il mobilio è tutto in legno noce d'America, e fu eseguito con finissimo gusto d'artista dal concittadino Sello Giovanni di Domenico.

Teatro Minerva.

« Trovatore ».

Questa sera avrà luogo la terza rappresentazione del Trovatore. Domani quarta rappresentazione.

Lunedì 11 straordinaria serata di gala in ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re. Quinta rappresentazione del Trovatore.

Beneficenza.

Per l'Istituto della Provvidenza: In morte di Cantarutti Federico, Maria Picco offre L. 3. — Id. di Domenico D'Este, Pasquale Fior offre L. 2. — Id. di Virginia Manzoni Muzzi, Sorelle Bonvicini offre L. 2. — Id. di Amida Furlani, Marioni Gio. Batta offre L. 1. — Id. di Giovanni Croato, Micoli Angelo offre L. 1. — Id. di Amalia Lupieri, Del Negro Giuseppe offre L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Cronaca Religiosa

Triduo solenne

nella Chiesa dei P. P. Cappuccini in preparazione alla festa di S. Elisabetta d'Ungheria patrona del Terz'Ordine Francescano in occasione del VII centenario dalla sua nascita.

Ordine delle sacre funzioni.

Noi giorni del Triduo 14-15-16 Novembre: Mattina. Messa lette dalle ore 5 1/2 alle 8 1/2. Ore 6 1/2 Messa della Congregazione. Sera. Ore 4 1/2 Inno e preghiera alla Santa, predica, benedizione col SS.mo e bacio della Reliquia.

Nel giorno della festa 17 corr.: Mattina. Ore 6 prima Messa. Ore 7 Messa lotta di S. E. Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine e Comunione generale. Indi Messa di ringraziamento. Ore 9 Messa solenne cantata.

Sera. Ore 3 1/2 Benedizione solenne del nuovo Stendardo Francescano, impartita da S. E. l'Arcivescovo, preghiera alla Santa, panegirico, benedizione Papale, benedizione col SS.mo e bacio della Reliquia.

Oratore: Molto Rev. do Don Edoardo Marouzzi. La Santità di N. S. Pp. Pio X concesse benignamente in un giorno del Triduo della Festa l'Indulgenza Plenaria a tutti i fedeli i quali confessati e comunicati visiteranno la Chiesa suddetta e pregheranno secondo l'intenzione del Sommo Pontefice. Così pure si degnò concedere che ai Terziari venga impartita la benedizione Papale.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: Patria del Friuli, Giornale di Udine — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè; comunicare col pubblico verso spesa minima.

Corte d'Assise

Politica di sangue. L'assassinio dell'ing. Toffoletti. LA CORTE.

Presidente: Bassano cav. Sommariva. Giudici: A. Canoserra, Artini. P. M.: Vittore cav. Randi.

P. C. avv. Levi e avv. Antonini. I nomi degli avvocati difensori li abbiamo già pubblicati.

Udienza ant. del S.

L'aspetto dell'aula.

L'aspetto dell'aula è come quello delle grandi occasioni. Una folla enorme si assiepa nei posti del pubblico. I tavoli della stampa sono stati portati nei posti a sedere. Tutti i giornali cittadini sono rappresentati e i posti contesi fieramente.

L'ingresso degli accusati.

Sono già passate le 10 quando gli imputati entrano in gabbia. Primo è Forniz Antonio, poi Santin Cesare, Meneghel Antonio, Missana, Civran, e Fantuzzi. Uno, il Pitton è ancora latitante. Ai lati della gabbia stanno quattro carabinieri con baionetta innastata. Alle 10,25 entra la Corte. Gli avvocati difensori sono pochi ancora nell'aula. Vengono chieste le generalità al Forniz, il quale risponde francamente con voce cupa; quindi al Meneghel, al Missana, ed agli altri imputati. Rispondono a fronte alta, con voce franca senza esitazione alcuna. Sul loro volto impassibile non si scorge né il bale-

nare della gioia per la vendetta compiuta né alcuna ombra di pentimento. Il Pittoni latitante, viene dal Presidente fatto chiamare a voce alta e naturalmente invano.

Un incidente.

La difesa solleva incidente e parla l'avv. Ciriani a proposito delle formalità preliminari per la costituzione dei giurati.

Gli imputati allora, a nuova chiamata del Presidente, tornano a dare le loro generalità perchè prima non erano presenti tutti gli avv. difensori.

Si passa quindi alla costituzione della giuria. Vengono esclusi diversi dietro loro richiesta sia per malattia che per occupazioni speciali.

La Giuria.

Ecco come dopo il laborioso lavoro di imbussolamento e selezione, resta costituita la giuria.

Supplenti: Zaccanaro Vitt., Beinat Paolo; ordinari Zanini Cesare, Della Pace Gius., Di Tranzo dott. Lodovico, Lagomaggiore prof. Carlo, Cucchini Achille, Dalan cav. G. B., Capo-ferri Remigio, Valentini Angelo, Toffoli Giuseppe, Rubazzer Silvio, Bortolotti Eugenio, e Cosmo Cosmi capo dei Giurati.

Costituzione di parte civile.

Aperta l'udienza l'avv. Levi dichiara che la moglie dell'ingegner Toffoletti si è costituita P. C. con gli avvocati Levi e Antonini.

Il Marcon chiamato dal Presidente dichiara che si costituisce P. C. contro il Forniz e il Meneghel soltanto.

Il latitante.

Per il Pitton, che è latitante, il P. M. chiede che si proceda in contumacia, e la Corte accetta.

E' già mezzogiorno e l'udienza è rinviata alle 2 pom.

Udienza pom. del giorno 8.

Alle 2,25 entra la Corte. Aperta l'udienza il capo dei giurati sig. Cosmo Cosmi domanda di essere sostituito. Viene sostituito dal sig. Rubazzer scelto ad unanimità tra i giurati.

L'imputato Fantuzzi dice che il suo avv. difensore non può intervenire per grave malattia.

Il Presidente dice che l'avv. Ballini (delegato d'ufficio) può sostituirlo e aiutarlo quando tornerà Drussi. L'avv. Ballini replica spiegando come l'avv. Drussi avendo istruito tutto il processo solo può essere in grado di aiutare durante l'interrogatorio o quando il Fantuzzi sarebbe stato accusato dagli altri. Domanda infine il rinvio dall'interrogatorio degli imputati a martedì.

Il Presidente fa leggere la notificazione della nomina all'avv. Ballini, la quale ha avuto luogo il 30 ottobre.

Interpella la P. C. che si rimette alla Corte, o dà la parola al P. M. che formula la proposta di portare a lunedì l'udienza. Dietro istanza del P. M. dice di dare poi la suddetta ordinanza.

Passa quindi alla lettura dell'atto con cui la Corte di Cassazione respinge il ricorso di remissione per legittima susspicione del processo ad altra sede.

L'avv. Mini domanda a nome dell'avv. Ballini, della Schiava e Mamoli (assente) alla Corte di essere dispensato dall'incarico di difensore d'ufficio.

La P. C. si dica estranea.

Il P. M. prega la Corte di accogliere la domanda della difesa.

L'avv. Ciriani assume per sé e anche senza uopo dell'intervento dell'avvocato d'ufficio la difesa dell'imp. Forniz.

L'avv. Cristofori assume nelle stesse condizioni del collega Ciriani la difesa del Meneghel e l'avv. Polietti assume nelle stesse condizioni la difesa del Missana.

Per il Santini l'avv. Billia G. B. associa a sé il figlio avv. Pompeo.

Per il Civran l'avv. Celotti per sé e per l'avv. Caratti fa le stesse dichiarazioni.

Per il Fantuzzi l'avv. Ballini in assenza dell'avv. Drussi rimane al suo posto e chiede il rinvio della causa a martedì.

La Corte si ritira per deliberare sull'incidente mosso dalla difesa per la sua costituzione.

Dopo circa 3/4 d'ora rientra la Corte, la quale ha deliberato che gli avvocati ufficiali, Della Schiava Italo, Mamoli Giorgio, Mini Alberto, sono revocati dal loro incarico.

Gli atti.

La lettura degli atti è lunghissima. Si legge prima la sentenza della sezione di accusa la quale conclude che il Forniz e il Meneghel sono imputati dell'uccisione con premeditazione del Toffoletti e di mancato omicidio del Marcon: Missana, Santin, Pittoni e Civran di aver fornito i mezzi necessari a consumare il delitto; il Fantuzzi di aver rafforzato la risoluzione nefanda.

Si dà lettura quindi dell'atto d'accusa il quale fa la descrizione particolareggiata del delitto, portando solo circostanze note.

Il Presidente dopo la lettura degli atti riassume agli accusati ciò che in esso è contenuto. Durante il riassunto del Presidente gli imputati spiegano la massima calma, ne alcun moto, ne alcun turbamento dell'anima essi manifestano.

Si passa quindi all'appello dei testimoni e dei periti.

Sono le 5,10 e la seduta è tolta e rimandata a martedì alle ore 10.

LA CURA più efficace e sicura per amemic, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chimica Rabarbaro digestivo, tonico, riosostituente.

Il rimedio contro la fillossera.

Alla divinazione e all'intuizione del R. P. Leopoldo de Feis barnabita, e professore nel Collegio delle Querce, in Firenze, dobbiamo la scoperta dell'ampelite, potente rimedio antifillosserico, già in uso presso i Greci e i Romani, e di cui si era perduto il modo di fabbricazione.

Questo ampelite ha dato splendidi risultati nella prova eseguita sulle vigne del cav. colonnello Vittorio Bertineschi, già da due anni infette dalla fillossera.

I benefici risultati furono accertati da numerosi agricoltori, che ora si sono fatti veri apostoli di questo rimedio.

Raccomandiamo ai Parroci di campagna di diffondere fra i loro popolani, ove infuria la fillossera l'ampelite De Feis, scoperta di un ecclesiastico, e nuova prova del quanto i figli della Chiesa si adoperino a pro della scienza e del genere umano.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 novembre 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 101.48 > 3 1/2 0/0 (netto) > 101.03 > 3 0/0 > 69.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1097.— Ferrovie Meridionali > 641.— > Mediterranee > 365.— Società Veneta > 174.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 497.50 > Meridionali > 334.— > Mediterranee 5 0/0 > 498.50 > Italiano 3 0/0 > 336.— Credito com. prov. 3 3/4 0/0 > 793.50

Cartelle.

Fondiaria Banca Italia 3,75 0/0 > 494.— > Cassa risp. Milano 4 0/0 > 504.50 > > > 5 0/0 > 509.50 > Ist. Ital., Roma 4 0/0 > 505.— > > > 4 1/2 0/0 > 509.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 99.84 Londra (sterline) > 25.13 Germania (marchi) > 122.25 Austria (corone) > 104.20 Pietroburgo (rubli) > — Rumania (lei) > 98.— Nuova York (dollari) > 5.12 Turchia (lire turche) > 22.39

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

VIA GRAZZANO 29 — UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI

Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317



ESTRATTO di KEFIR

della premiata Latteria di Borgosatello - BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diaree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Concessionari esclusivi per la vendita: A. MANZONI e C., Chim.-farm. MILANO-ROMA-GENOVA. Si vende presso le principali farmacie.

Mezzo Ricostituente d'Insuperabile Efficacia.

Roma, 13 Dicembre 1905. "Consiglio la

Emulsione SCOTT

quale mezzo ricostituente infallibile per i bambini deboli e le giovinette cloramiche, nella convalescenza di malattie acute, nei tubercolotici e in molte malattie dell'albero respiratorio, susseguenti alle forme di influenza. Mi sono convinto, dagli eccellenti effetti ottenuti, che il preparato è realmente di insuperabile efficacia."

Dott. OTTAVIO BARRA Medico-Chirurgo Via Appia Antica No. 42 Roma.

In tutte le malattie degli organi della respirazione, gola, bronchi, polmoni; in tutte le malattie esaurienti, scrofola, rachitismo, anemia, gracilità nell'allevamento infantile, la

EMULSIONE SCOTT

trova logico intervento. Anche nella convalescenza, se presa in tempo, migliora le condizioni del malato e spesso lo guarisce permanentemente. Nei casi di convalescenza incurabile diminuisce le sofferenze e allontana la crisi finale.

Sarebbe una delusione chi aspettasse uguali risultati da altre emulsioni; nessuna ha alcuno di comparabile alla Emulsione SCOTT nei componenti, nel sistema esclusivo di SCOTT di preparazione e meno ancora negli effetti curativi. Le bottiglie di Emulsione SCOTT portano la marca di fabbrica "Pescatore con un grosso merluzzo sul dorso"; quelle che non portano questa marca sono imitazioni.



TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

CURAÇÃO

delle Case WINAND FOCKINK d'Amsterdam

Cruchon da litro L. 9.50 A. LEBON & FILS di Parigi Cruchon gr. L. 8.00

in vendita presso A. Manzoni e C. Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma - Genova

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'egregio Dottor FRANCESCO PEPE di Napoli lo considera "il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in speciali modi, su convalescenti di malattia".

Nocera Umbra Acqua di tavola. Esigete la marca «Sergente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

PREMIATA

OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canciani N. 1 - Udine

Torte e paste fresche tutti i giorni — Biscotti assortiti delle primarie fabbriche — Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Giandui, e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero — Specialità Cioccolato Foglia — Finissimo Thé d'avvati in vasetti e sciolto.

SPECIALITÀ FAVE

Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi, e sacchetti raso — Servizi speciali per nozze, battesimi, a prezzi convenientissimi — Anche in Provincia.

il prof. GUIDO BERGHINZ ha riprese le Consultazioni in casa dalle 12 alle 14 UDINE, Via Francesco Mantica, 36



ERCOLE PULZONI

Via Duomo, 5 - PIACENZA - Via Duomo 5

Fosfato Pulzoni contro l'Anemia

Fosfoto Pulzoni contro la Scrofola

Fosfato Pulzoni contro la Clorosi

Fosfato Pulzoni contro la Nevrosi

Fosfato Pulzoni contro la Debolezza Generale

Fosfato Pulzoni contro la Rachitiche

Fosfato Pulzoni contro la Mancanza d'appetito

Concessionari per la vendita in Italia A. MANZONI & C., Chimici-Farmacisti ROMA - MILANO - GENOVA.



Stitichezza, Emorroidi, ecc.

Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia

Santa Fosca

non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE. — Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni.

Esigete la firma Ferdinando Ponci, Farmacia S. Fosca Venezia.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60 Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA — stessa casa — GENOVA



“Lancia profumi”

in cristallo figurato ELEGANTISSIMI PEL LA TOILETTE

Prezzo L. 3.50 caduno con cent. 30 in più si spediscono franco nel Regno.

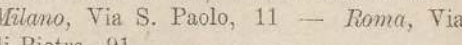
A. MANZONI e C. — Milano Via Sala, 14-16 — Via S. Paolo, 11.



Per curare e prevenire

volatiche, eczemi, pruriti, psoriasi, boutonni, pustole, grane e tutte le malattie e impurità della pelle, procurandole bianchezza e freschezza, nulla v'è di superiore al Fluido Keller, preparazione americana assai in voga nel ceto elegante.

Lire 2 al flacone. — Franco nel Regno L. 2,50. Deposito generale presso la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmacisti — Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91.



**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,  
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Seimic, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**F. MARTINUZZI**  
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE  
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.  
**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.**  
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifattura.

**Prezzi di assoluta concorrenza**  
 Premiato con medaglia d'oro 1903  
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**  
**Annunzi vari**

**AI SOFFERENTI** di stomaco l'uso quotidiano, per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. - Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3,50 la scatola grande e a L. 2,50 la scatola piccola. - Per posta unire cent. 52.

**DA PIU' DI 35 ANNI** si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse: gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco nè producono inconvenienti di sorta. - Trovansi in tutte le farmacie a L. 1,50 la scatola grande e L. 1,00 la scatola piccola.

**FRA GLI ELIXIR** di China che si trovano oggi in commercio, uno dei più richiesti ed apprezzati è indubbiamente l'Elixir di China Manzoni, che si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano al prezzo di L. 3,50 la bottiglia da litro ad a L. 2 la bottiglia da 112 litro.

**MESCOLANDO** al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeninger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

**APPARECCHIO** tascabile per l'inhalazione di Mentolo, detta inalazione di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1,15. **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

**LA CASA A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

**Grande Fabbrica Statue Religiose**  
 unica nel Veneto  
**F.lli FILIPPONI - Udine**  
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13  
 telefono 3-06 telefono 3-07

**Ricco assortimento articoli di devozione**

**Corone** per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.  
**Medaglie** immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.  
**Oleografie** religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.  
**Palme e Corone** mortuarie in porcellana, metallo ecc.  
**Nastri e Lettere** dorate.  
**Lampadine** e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.  
**Libri** di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).  
**Lucignoli** per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.  
**Carboni** per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.  
**Quadretti** con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

**SAPONE BANFI**  
 Trionfa - s'impone  
 Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI** MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Alfido fenico, ecc.

**Ditta Achille Banfi - Milano**

**Insuperabile Amido Banfi**  
 (Marca GALLO)  
 Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la **Marca GALLO**

**AMIDO in PACCHI** canoli e pezzi.  
 (Ma ca Cigno)  
 Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio  
**PROPRIETA' dell'Amideria italiana - Milano**  
 Anonima capitale 1,300,000 versato

Oltre 10 anni di continuo successo

**Nelle TOSSI e nei CATARRI**

DA **Laringiti** \*\*\*  
**Bronchiti** \*\*\*  
**Bronco - polmoniti**  
**Alveoliti** \*\*  
**Tisi** \*\*\*\*

Sono eroiche le inalazioni continuate di **Chlorphènot**

VENDESI in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis  
 Certificati medici autorevoli

**PER LAVARE** e rendere bianca la pelle

**Farina di Mandole alla Violetta**  
 pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

**Bafl e Barba**  
 Pomata ungherese profumata L. 2-  
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.  
 - Per Posta L. 0,40 in più. - Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

**PER I NOSTRI FIGLI**

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovinette di raggiungere e sorpassare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1,25 la bottiglia - Franco per posta L. 2

Concessionari **A. MANZONI e C.** - Milano-Roma-Genova

**ANEMIA ASSOLUTA**

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI  
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di *Anemia assoluta*, mi dà ottimi risultati...

Dottor **Quintavalle** medico chirurgo

**FOSFATO-PULZONI** guarisce completamente **ANEMIA - SCROFOLA RACHITISMO**

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA  
 1877 1881 1884 1884 1881

**L'acqua Salsò-Jodica**  
 DI SALES

Proprietà della Società Anonima **TERME di SALICE**  
 47 ANNI DI CONSUMO  
 Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900  
 Splendidi Certificati Medici

**MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI** constataano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. - Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio. **L'ACQUA di SALES** è indicatissima:

Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua **Salsòjodica di Sales** (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

**CONTRO L'OBESITA'** sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè.

**PER INALAZIONE** Indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

**PER UNACURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.**

Gratis l'Opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire **UNA** la bottiglia  
 Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta  
**A. MANZONI & C.**  
 Chimici-Farmacisti-Negozianti  
 MILANO, S. Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 GENOVA, Piazza Fontane Marose